

## Ricordata la lotta partigiana della "Nannetti" in Cansiglio



Nino Nannetti era un operaio bolognese caduto nella guerra di Spagna, combattendo contro Franco nelle Brigate Internazionali. Alla fine d'aprile del '44, seicento partigiani garibaldini, costituiscono la brigata che porta il suo nome nella Foresta del Cansiglio, al confine con due regioni e tre province: Friuli e Veneto, Pordenone, Belluno e Treviso. Ben presto, forte di tanti altri partigiani, la Brigata "Nannetti" diventa una divisione con quattromila combattenti, composta da otto brigate, diretta dal bellunese Francesco Pesce "Milo", eccezionale figura di organizzatore e comandante, dopo la Liberazione insignito di Medaglia d'Argento al Valor Militare. L'occupazione della Foresta del Cansiglio da parte della Divisione "Nino Nannetti", diventa fondamentale per l'andamento della lotta partigiana, nel Pordenonese come nelle province di Belluno e Treviso.

All'inizio di settembre del 1944 i combattenti del Cansiglio affrontano una delle prove più difficili. Oltre quindicimila nazifascisti cercano di annientare i "banditen" dell'altopiano. La perfetta conoscenza della foresta e della montagna da parte dei comandanti partigiani, consente a quasi tutti i patrioti, fra l'8 e il 9 settembre '44, di rompere l'accerchiamento, passando fra le maglie di nazisti e repubblicani. Negli scontri i nazifascisti perdono oltre cento uomini. I partigiani della "Nannetti" contano nove caduti, e riescono a sganciarsi dal Cansiglio verso i centri pedemontani. A tedeschi e fascisti non resta che bruciare decine di stoviglie e malghe. La Brigata "Nannetti", pressoché intatta, alla fine di settembre prende di nuovo possesso della Foresta del Cansiglio che, caratterizzata dalle doline, a mille metri di quota si estende per 6.570 ettari.

Dalla fine del 1944, con i combattenti della "Nannetti"

opera la missione alleata "Beriwind", diretta dal maggiore inglese Harold William Tilman "Bill", eccezionale figura di esploratore e alpinista. Il ruolo di Tilman diventa prezioso, in quei lunghi mesi di guerra, perché ottiene, da parte inglese e americana, lanci paracadutati di armi e viveri, sia in Cansiglio (28 lanci) alla base di "Col dei Scios", presidiata dal comandante Raimondo Lacchin "Chirurgo-Glucor", che nel vicino Piancavallo (2 lanci).

Durante tutti i mesi invernali la Divisione "Nannetti" mantiene il suo avamposto in Cansiglio,

attacca ripetutamente nazisti e repubblicani, arrecando loro gravi perdite, interrompendo rifornimenti e comunicazioni del nemico. Tutto ciò in preparazione dell'offensiva finale che, nella primavera del 1945 impegna seimila partigiani.

Conta 490 caduti la Divisione "Nino Nannetti" alla fine della guerra, quando viene ufficialmente elogiata dai generali Alexander (inglese), comandante dello scacchiere del Mediterraneo, e Clark (americano), comandante delle truppe alleate in Italia.

\* \* \*

L'epopea della lotta partigiana in Cansiglio con la Divisione "Nino Nannetti", anche quest'anno, nella seconda domenica di settembre, è stata ricordata da oltre tremila persone, sfilate in corteo sull'altopiano fino al monumento dello scultore cortinese Augusto Murer che ricorda i 490 partigiani garibaldini caduti durante i lunghi mesi della lotta contro i nazifascisti.

In testa alla manifestazione cinquanta gonfaloni, d'altrettanti comuni delle province di Pordenone, Belluno e Treviso, accompagnati da sindaci, amministratori e dalla filarmonica "Arrigo Boito" di Ponte delle Alpi. Un picchetto armato ha reso gli onori militari.

Il saluto del sindaco di Vittorio Veneto Gianantonio Re, ha preceduto l'orazione ufficiale di Giuseppe Pupillo, Presidente dell'Istituto Storico della Resistenza di Vicenza. Il discorso di Pupillo, autentica lezione sulla storia della lotta partigiana e su valori e concetti della nostra Costituzione, è disponibile sul sito dell'Istituto vicentino. La giornata si è conclusa con un incontro conviviale fra partigiani e popolazione sotto il grande ristorante-tenda, allestito in Pian Cansiglio.

**Sigfrido Cescut**



Nelle foto tre momenti della cerimonia.

